

**Ufficiali giudiziari  
«Tribunale,  
i costi  
saliranno»**

# «Con la soppressione del Tribunale i costi aumenteranno per tutti»

*Gli ufficiali giudiziari propongono un presidio al posto della sezione*

di **PAOLO MORELLI**

**IL PRESIDENTE** dell'Associazione ufficiali giudiziari in Europa Arcangelo D'Aurora, che vive a Bertinoro e lavora a Cesena, ha scritto una lettera al ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri per segnalare i disagi per gli operatori della giustizia e i cittadini e i previsti risparmi che non verranno realizzati con la chiusura di 219 sezioni distaccate dei tribunali italiani. D'Aurora non cita espressamente Cesena, ma molte delle considerazioni che espone sembrano ricalcate sulla realtà cesenate e forlivese. In particolare i disagi (con aggravio di costi a carico dello Stato e dei cittadini) citati da D'Aurora sono: i dipendenti saranno costretti al pendolarismo dopo aver fissato la propria residenza in funzione della sede dell'ufficio: gli avvocati saranno costretti a trasferte e aumenteran-

no i costi a carico dei loro clienti: maggiori trasferte per i testimoni dei processi, con oneri a carico dello Stato. Inoltre per gli ufficiali giudiziari che come è noto svolgono la loro attività sul territorio, aumenteranno le indennità di trasferta (a carico dei cittadini) che dipendono della distanza tra il luogo di esecuzione e l'ufficio di appartenenza. «Se si istituissero dei presidi — dice D'Aurora — gli ufficiali giudiziari potrebbero ricevere gli atti nei presidi, con un notevole risparmio di costi per il cittadino e più rapidità nelle prestazioni del funzionario».

**PER QUEL** che riguarda gli uffici giudiziari, l'Associazione ufficiali giudiziari in Europa propone l'immissione in possesso di tutti i dipendenti degli uffici soppressi presso l'ufficio accorpante; l'istituzione di presidi nei comuni della sede soppressa a condizione che il Comune della sede soppressa abbia dei locali di sua proprietà o sia disponibile a sostenere le eventuali spese (nel 2012 il Comune di Cesena ha speso

316.100 euro, per il 50% a carico dello Stato); il distacco a domanda del personale già in servizio nella sede soppressa presso il presidio, i cui servizi saranno da regolamentare a cura del Ministero della Giustizia.

**INOLTRE** è di pochi giorni fa la notizia che la Commissione Giustizia del Senato ha proposto la sospensione per un anno dell'annunciata chiusura delle sezioni distaccate dei tribunali. Per rendere operativa la proposta sarebbe necessaria l'approvazione da parte di entrambi i rami del Parlamento, ma è impensabile che ciò possa avvenire in tempo utile per salvare gli uffici giudiziari cesenati poiché il presidente del Tribunale di Forlì, Orazio Pescatore, ha dato disposizione che il trasloco da Cesena a Forlì inizi il 19 agosto e si concluda entro il 13 settembre, in tempo per la ripresa dell'attività al termine del periodo di ferie (15 settembre).

**IPOTESI DI RINVIO**  
La Commissione giustizia del Senato ha sollecitato il posticipo di un anno

## TRASFERIMENTO

IL GOVERNO HA DECRETATO L'ACCORPAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI A FORLÌ

## RISTRUTTURAZIONE

IL PALAZZO DEL CAPOLUOGO È PERO' INSUFFICIENTE PER LE NUOVE ESIGENZE





**INDIGNAZIONE** Uno striscione di protesta davanti alla sede degli uffici giudiziari di Cesena



# «Con la soppressione del Tribunale i costi aumenteranno per tutti»

*Gli ufficiali giudiziari propongono un presidio al posto della sezione*

di **PAOLO MORELLI**

**IL PRESIDENTE** dell'Associazione ufficiali giudiziari in Europa Arcangelo D'Aurora, che vive a Bertinoro e lavora a Cesena, ha scritto una lettera al ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri per segnalare i disagi per gli operatori della giustizia e i cittadini e i previsti risparmi che non verranno realizzati con la chiusura di 219 sezioni distaccate dei tribunali italiani. D'Aurora non cita espressamente Cesena, ma molte delle considerazioni che espone sembrano ricalcate sulla realtà cesenate e forlivese. In particolare i disagi (con aggravio di costi a carico dello Stato e dei cittadini) citati da D'Aurora sono: i dipendenti saranno costretti al pendolarismo dopo aver fissato la propria residenza in funzione della sede dell'ufficio: gli avvocati saranno costretti a trasferte e aumenteran-

no i costi a carico dei loro clienti: maggiori trasferte per i testimoni dei processi, con oneri a carico dello Stato. Inoltre per gli ufficiali giudiziari che come è noto svolgono la loro attività sul territorio, aumenteranno le indennità di trasferta (a carico dei cittadini) che dipendono dalla distanza tra il luogo di esecuzione e l'ufficio di appartenenza. «Se si istituissero dei presidi — dice D'Aurora — gli ufficiali giudiziari potrebbero ricevere gli atti nei presidi, con un notevole risparmio di costi per il cittadino e più rapidità nelle prestazioni del funzionario».

**PER QUEL** che riguarda gli uffici giudiziari, l'Associazione ufficiali giudiziari in Europa propone l'immissione in possesso di tutti i dipendenti degli uffici soppressi presso l'ufficio accorpante; l'istituzione di presidi nei comuni della sede soppressa a condizione che il Comune della sede soppressa abbia dei locali di sua proprietà o sia disponibile a sostenere le eventuali spese (nel 2012 il Comune di Cesena ha speso

316.100 euro, per il 50% a carico dello Stato); il distacco a domanda del personale già in servizio nella sede soppressa presso il presidio, i cui servizi saranno da regolamentare a cura del Ministero della Giustizia.

**INOLTRE** è di pochi giorni fa la notizia che la Commissione Giustizia del Senato ha proposto la sospensione per un anno dell'annunciata chiusura delle sezioni distaccate dei tribunali. Per rendere operativa la proposta sarebbe necessaria l'approvazione da parte di entrambi i rami del Parlamento, ma è impensabile che ciò possa avvenire in tempo utile per salvare gli uffici giudiziari cesenati poiché il presidente del Tribunale di Forlì, Orazio Pescatore, ha dato disposizione che il trasloco da Cesena a Forlì inizi il 19 agosto e si concluda entro il 13 settembre, in tempo per la ripresa dell'attività al termine del periodo di ferie (15 settembre).

**IPOTESI DI RINVIO**  
La Commissione giustizia del Senato ha sollecitato il posticipo di un anno

## TRASFERIMENTO

IL GOVERNO HA DECRETATO L'ACCORPAMENTO DEGLI UFFICI GIUDIZIARI A FORLÌ'

## RISTRUTTURAZIONE

IL PALAZZO DEL CAPOLUOGO E' PERO' INSUFFICIENTE PER LE NUOVE ESIGENZE

**INDIGNAZIONE** Uno striscione di protesta davanti alla sede degli uffici giudiziari di Cesena



Peso: 52%